



GRUPPO DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE DELLA VERSIONE WEB DEL SOFTWARE YETI.

Riunione del 6 giugno 2019

Il giorno 6 giugno 2019 alle ore 10.00 si è riunito il Gruppo di lavoro nominato dal CTD per la progettazione della versione Web del software Yeti con il seguente ordine del giorno:

1. informazioni sullo stato dei lavori
2. raccolta informazioni sull'esperienza fatta nella prima stagione di avvio e utilizzo
3. valutazione dei criteri di validazione dei dati da implementare nell'applicativo
4. varie ed eventuali

Presenti: Igor Chiambretti, Paolo Cestari, Flavio Berbenni, Gabriele Amadori, Mauro Valt, Maiko Mattiussi, Mattia Faletto (in VC). Presente anche Walter Beozzo.

Assente: nessuno.

1. informazioni sullo stato dei lavori

P.Cestari informa che per la conclusione del contratto per lo sviluppo della banca dati mancano ancora le seguenti attività:

- a) sistemazione di alcune problematiche relative all'inserimento dei dati (vedi punti successivi)
- b) gestione dell'export in formato CAAML-PROFILI per garantire la compatibilità verso NiViz
- c) calcolo dello SWE per ogni profilo
- d) gestione dello storico stazioni (archiviare gli spostamenti)
- e) gestione delle stime di neve fresca/segnalazioni libere
- f) generazione di prodotti, quali mappe e reports, per il portale AINEVA
- g) mezza giornata di formazione per i nivologi

2. raccolta informazioni sull'esperienza fatta nella prima stagione di avvio e utilizzo

F.Berbenni informa che l'applicazione web è stata usata con soddisfazione da parte dei rilevatori della Lombardia e da parte dei nivologi durante l'ultima stagione invernale ed ha consentito di migliorare i flussi di raccolta dati dal territorio.

M.Valt sostiene che il prodotto non è performante per il nivologo. Non ha tutte le funzionalità che consentiva Yeti e invita a verificare il documento iniziale con le specifiche.

G.Amadori informa che in Friuli è stata utilizzata l'applicazione web ed il risultato è stato soddisfacente migliorando di fatto le attività di raccolta dati fatte salve alcune piccole problematiche. In Friuli è stata utilizzata anche l'interfaccia web service attraverso il quale il centro meteo regionale può scaricare autonomamente i dati neve e gestirli in completa autonomia.

M.Mattiussi chiede sia consentito di salvare la password per i rilevatori in modo da non doverla digitare.

P.Cestari è d'accordo con le opinioni espresse si rende disponibile a recuperare le specifiche iniziali per le segnalazioni di Valt.

M.Faletto informa che in Piemonte è stata usata l'applicazione in prevalenza per il modello 1 e meno per il modello 2-3-4. Ritiene interessante valutare la possibilità di poter utilizzare l'applicazione offline. P.Cestari su questo ultimo punto interviene affermando che è difficile lo si possa fare essendo un'applicazione pensata per il web.

W.Beozzo illustra l'esperienza del Trentino. Attualmente il Trentino invia i dati del modello 1 in automatico al sistema Aineva ed utilizza ancora il sistema Husky. L'esperienza del Trentino, oramai quasi decennale nella raccolta dati via web, ha consentito di mettere a fuoco gli obiettivi del sistema informativo dei dati neve (raccogliere ed incrementare la quantità di dati, controllare e validare i dati, integrare e condividere i dati) che, in un momento storico dove sembra che tutto possa essere automatizzato, consente invece di mantenere vivo un presidio umano del territorio. W.Beozzo illustra un documento, precedentemente anticipato al gruppo di Lavoro, che esamina le motivazioni che hanno portato alla realizzazione del sistema Husky e che intende proporre come traccia storica per chiarire la filosofia che sta alla base anche del sistema Aineva. Tale documento viene allegato al presente verbale.

I.Chiambretti propone di valutare di inserire alcuni ulteriori filtri sui dati per cercare di facilitare la ricerca e migliorare la fruibilità dei dati; esempio: generazione di profili semplificati su mappa, classificazione/categorizzazione dei profili, visualizzazione dei profili in successione (tasti successivo e precedente).

F.Berbenni propone sia realizzato anche un breve manuale per il rilevatore.

M.Faletto auspicherebbe una versione tabellare/matriciale per la gestione e rilievi modello 1 per il nivologo ed il mantenimento della traccia delle modifiche.

P.Cestari

3. valutazione dei criteri di validazione dei dati da implementare nell'applicativo

Dopo confronto sull'utilizzo del sistema, si stila un elenco condiviso dei necessari interventi correttivi:

Modello 1	"Se WW=60,61,63,65,67,69,81 il valore di HN dovrebbe essere maggiore o uguale a 800". Per un modello 1 relativo ad una stazione ormai senza neve, ma per la quale è prevista la raccolta dati fino a fine mese, dove quindi HS e HN sono pari a zero e non vengono riportate nel modello. Il sistema dovrebbe segnalare questo errore solo in presenza di neve al suolo.
Modello 1	Nell'export rilievi Mod 1, per i record che non hanno dati nivometrici (assenza di manto nevoso e neve fresca) il sistema genera un file txt dove i valori <nulli> di HS e HN vengono rappresentati con ///. Questo dato, riportato in Yeti, determina un cambio di significato da assenza di neve a "non rilevabile", che nel caso di stazioni a media/bassa quota dove la neve va e viene può diventare fuorviante. C'e' poi il problema successivo, al ribaltamento dei dati validati in Yeti verso YetiWeb, dove il valore rimane /// oppure viene modificato in 000 (valore di assenza manto nevoso e neve fresca). Ricordo che si era discusso sul non mettere dati HS e HN in assenza di neve al suolo e neve fresca, ma non ricordo più il motivo.
Modello 1	Piccolo manuale del rilevatore (e anche forse elenco funzionalità sw per regioni)
Modello 1	Etichetta "Ora" -> "Ora rilievo" nel modello 1.
Modello 1	Orario preimpostato ore 8 sul mod1 perché altrimenti fanno i rilievi alle 9, inseriscono alle 14 si dimenticano di cambiare ora con il risultato che il rilievo sembra fatto alle 14. Meglio mettere ore 8 fisso e avere possibilità di un errore ma lasciare impostato a ore 08:00.

Modello 1	Densità della neve 000 non deve essere accettato in assenza di neve deve essere ///. Si apre una discussione, ma si ritiene di parcheggiare un'attimo la cosa perché il codice nivometrico dice così, anche se i rilevatori in pratica fanno diversamente ognuno come gli pare. Si interverrà qualora vanga rivisto il codice nivometrico.
Modello 1	Nascondere completamente i dati per rilievi ridotti senza possibilità di aprire altre sezioni. Addirittura sarebbe utile poter scegliere i parametri da visualizzare per rilievi ridotti, Valt ad esempio vorrebbe neve e brina.
Modello 1	Deve essere possibile VQ1<>0 e VQ2 = /
Modello 1	Se piove (ww>60 ...) consente di mettere brina in formazione. Non deve essere così. Warning non bloccante.
Modello 1	Warning: "In assenza di neve non indicare valori nivometrici". Il controllo dei dati nivologici deve finire prima della brina (può esserci brina sull'erba) e prima sicuramente dei dati valanghe. (ultimo gruppo 8 (SH))
Modello 1	Completamento automatico 0x in 00x (3 cifre) per Hs, Hn per omogeneità e per quando esporti. (penetrazione sonda... tutte le altezze)
Modello 1	Con PR=00 e crosta non portante da errore. Non deve essere così perché la crosta non porta uno sciatore, ma nella realtà la sonda non penetra.
Modello 1	Se nome utente è troppo lungo non accetta la password (per rilevatori).
Modello 1	Se HS=0 e HN=0 dice di non indicare valori nivometrici (da controllare meglio)
Modello 1	WW=70 e HN=0 deve essere accettato!
Modello 2,3,4	Inserendo latitudine e longitudine da casella di testo non funziona (non vengono portate in mappa) e soprattutto sembra salvi ma non lo fa e si perdono rilievi. Anagrafica stazione. (verificare se è possibile mettere un messaggio per i campi obbligatori)
Modello 2,3	Etichetta "Ora" in "Ora rilievo" per il modello 2-3
Modello 2,3	Nella temp.aria a 3 cifre mettere qualche esempio migliore.
Modello 2,3	Quando metto secondo tubo c'è da controllare cosa succede. Sembra sia necessario gestire lo 0 del peso per secondo tubo.
Modello 2,3	Rimpicciolire la tabella temperatura neve (troppo larga).
Modello 2,3	Rimpicciolire la tabella densità (troppo larga).
Modello 2,3	Tabulazione può essere migliorata per escludere uso del mouse (es.spostarsi direttamente su "+" che deve eseguire salva e vai a prossima riga).
Modello 2,3	Test stabilità: 1) ci dovrebbe essere coerenza nelle etichette dei campi tra ECT e RB; in particolare sostituire "H" in ECT con "Profondità" e chiamare "Altezza blocco (TDh)" anche in ECT come è in RB; 2) come avevamo detto anche tra di noi, sarebbe opportuno che nei test ECT e RB l'ordine dei campi sia : Codice, Punteggio, Frattura, Profondità, Pendenza, Altezza blocco (TDh) 3) la mancata frattura dovrebbe essere gestita in questo modo: 3.1) per ECT: se "Codice" è X (Mancata frattura), "Punteggio" deve essere 30 (fisso non modificabile), "Frattura" deve essere NULL oppure "Mancata frattura" (non modificabile), "Profondità" deve essere NULL (non modificabile), "Pendenza" può avere un valore numerico, "Altezza Blocco (TDh)" può avere un valore numerico; nel grafico andrebbe indicato solo un rettangolo verticale grigio di altezza TDh con il testo "X - Mancata frattura" 3.2) per RB: se il "Punteggio" è 7 (che significa mancata frattura), "Frattura" deve essere NULL oppure "Mancata frattura" (non modificabile), "Profondità" deve essere NULL (non modificabile), "Pendenza" può avere un valore numerico, "Altezza Blocco (TDh)" può avere un valore numerico; nel grafico andrebbe indicato solo un rettangolo verticale grigio di altezza TDh con il testo "7 - Nessun esito" In RB va svuotato il campo "E-margine de blocco"

Modello 2,3	Temperature neve aggiungere in automatico $H = H_{prec} - 10\text{cm}$.
Modello 2,3	Interfaccia stile APP per lavorare offline.
Modello 2,3	Flag con "Salva password per rilevatori", riconoscimento automatico login per accesso
Modello 2,3	Controllo tabellare/matriciale stile Yeti
Modello 4	In fase di stampa mod4 graduazione asse HS da alto in basso.
Modello 4	Mantenere selezione opzioni grafico mod4
Modello 4	Stampa mod 4 con opzione inversione livello manto nevoso (h inversa dal valore massimo) "Scala HS inversa"
Modello 4	Salvare opzioni modello 4 cookies
Modello 4	Sfoggia rilievi mod4; sul rilievo passare al successivo o al precedente con pulsanti senza dover uscire.

P.Cestari si incarica di discutere con OneTeam S.r.l. le sopracitate modifiche.

4.varie ed eventuali

Si discute sull'algoritmo di calcolo dello SWE. P.Cestari illustra un diagramma di flusso (vedi allegato) costruito sulle indicazioni di M.Valt. M.Valt valuterà il diagramma con attenzione e fornirà le proprie considerazioni prima di implementare il calcolo nel sistema.

Si decide di incontrarsi nuovamente verso fine settembre per valutare gli interventi fatti.

La riunione termina alle ore 13,15.

Trento, 18 giugno 2019

Paolo Cestari

Allegati:

- diagramma di flusso per calcolo SWE
- relazione W.Beozzo
- elenco confronto funzionalità Yeti/YetiWeb